

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nel dicembre scorso, in seguito alla domanda del DEAE, l'esercito ha esaminato le possibili prestazioni con le quali avrebbe potuto contribuire nel quadro dell'operazione ATALANTA. Anche se l'invio di specialisti è importante, solo grazie all'invio di due team di protezione si potrà assicurare una protezione affidabile alle navi Svizzere. Questo contributo giudicato sostanziale da parte dell'UE, eviterebbe alla Svizzera di versare contributi finanziari all'operazione.

Dopo aver chiarito in modo dettagliato gli aspetti giuridici e finanziari di un simile impiego, il Consiglio Federale ha deciso il 25 febbraio scorso di proporre all'UE l'impiego di un distacco delle forze speciali svizzere come VPD con il complemento di diversi specialisti esterni. Il compito primario di questi VPD sarebbe quello di proteggere le navi del PAM come pure, su richiesta degli armatori, le navi battenti bandiera Svizzera. Questo contingente non dovrà superare le 30 persone che saranno impiegate, secondo l'articolo 69 della Legge Militare (LM), in servizio d'appoggio all'estero.

Concretamente un tale impiego deve essere assolto tramite uno stretto partenariato con una nazione in grado di trasportare sia per mare che per aria gli elementi svizzeri, questo perché il nostro esercito non dispone né di capacità di proiezione strategica né di mezzi navali d'alto

mare. Si tratta quindi di fornire degli elementi specializzati suscettibili di essere integrati nel dispositivo multinazionale di ATALANTA, appoggiandosi su di una nazione presente in modo duraturo per facilitare l'impiego dei nostri soldati.

Sulla base delle informazioni raccolte a Berlino e a Parigi, è risultato che la Germania avrebbe offerto, sicuramente in un primo tempo, le migliori condizioni per l'impiego dei mezzi militari svizzeri: difatti la cooperazione con la Germania ci permette di limitare l'impiego di mezzi nelle retrovie concentrando quindi tutte le forze disponibili alla protezione attiva delle navi minacciate. Questa collaborazione offre naturalmente pure una buona esperienza per il nostro esercito e permetterà indirettamente di "smorzare" il clima attualmente vigente tra i due paesi; un rifiuto della svizzera in questo senso avrebbe sicuramente anche delle ripercussioni sulla comprensione e la collaborazione nell'ambito delle discussioni sul segreto bancario.

In gioco c'è lo sviluppo del nostro esercito

Questo impiego, sottomesso all'approvazione del Parlamento, avviene durante la fase di preparazione del

*Da oltre 40 anni,
un servizio di qualità
è la nostra priorità*



*Partner
Per
Professionisti*

ippergros

Novarico - Losone

www.ippergros.ch